****

**LA STAGIONE TOTALE DELLO STABILE DI BOLZANO. Una proposta straordinaria per celebrare la ripartenza del teatro con trenta titoli in sei cartelloni**

*Paolo Fresu, Ottavia Piccolo, Natalino Balasso, Claudio Bisio, Valerio Binasco, Umberto Orsini, Lucia Poli, Pippo Delbono, Anna Della Rosa, Paolo Pierobon, Silvio Orlando, Antonio Rezza, Ugo Dighero, Danio Manfredini, Rosanna Naddeo, Tindaro Granata, Sara Bertelà e Michele Placido tra i protagonisti del nuovo anno teatrale.*

30 titoli in sei cartelloni indipendenti per un totale di 112 alzate di sipario in tutta la provincia. A Bolzano al Teatro Comunale e al Cristallo, Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno il Teatro Stabile presenta una stagione ad ampio raggio, sia dal punto di vista della varietà di sguardi artistici, sia per il numero di spettacoli che vengono presentati nel corso dell’anno teatrale 21/22.

Uno slancio produttivo e organizzativo che rispecchia la politica culturale di apertura e diffusione al pubblico che lo Stabile diretto da Walter Zambaldi ha intrapreso già nelle passate stagioni, grazie al sostegno dei suoi soci fondatori Comune e Provincia di Bolzano. Uno slancio che non si è affievolito nemmeno durante i mesi di quarantena, nei quali il TSB si è dedicato a pianificare, ampliare e - a volte - anche a rivoluzionare le attività in programma, per continuare a scommettere sul teatro come strumento di rinascita culturale, per ideare nuovi format e nuovi spazi –come nel caso della recente edizione di “FUORI! il Teatro fuori dal Teatro” – per il coinvolgimento del pubblico, assecondando la sua vocazione sociale.

Il Teatro Stabile di Bolzano è riconosciuto dal Ministero della Cultura tra i 20 TRIC (Teatro di Rilevante Interesse Culturale) a livello nazionale. Da più di 70 anni si impegna a promuovere il teatro d’arte e a mantenere in moto il complesso sistema teatrale che è composto da operatori, artisti, maestranze e organizzatori. Un sistema cui cerca continuamente di dare nuova linfa, sia a livello locale sia a livello nazionale.

A Bolzano la stagione 2021/ 2022 si compone di 19 spettacoli nella Sala Grande del Teatro Comunale. Cinque le produzioni e le coproduzioni che suggellano collaborazioni con gli artisti e le realtà teatrali più interessanti e vitali del panorama italiano.

Le normative relative al riempimento delle sale sono in continua evoluzione e anche per questa stagione **il TSB vende solo biglietti singoli per gli spettacoli in cartellone. In accordo con i principali enti teatrali della città (VBB, Fondazione Orchestra Haydn e Teatro Cristallo), il TSB ha adottato una politica di prezzi semplificata che accentua ulteriormente l’accessibilità da parte di un vasto pubblico: le fasce di prezzo sono solo tre: €15 biglietto intero, €10 ridotto, €6 Under 26.** Agli abbonati 2019/2020 riserva il prezzo ridotto di **€10.** I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita alle casse del Teatro Comunale di Bolzano, sul sito [www.teatro-bolzano.it](http://www.teatro-bolzano.it)e si possono acquistare inoltre scaricando l’APP Teatro Stabile di Bolzano (iOs e Android).

In quest’anno di transizione, il TSB coglie l’occasione per sperimentare alcune novità sia dal punto di vista di orario delle rappresentazione, sia da quello della tenitura degli spettacoli che varia dai consueti quattro giorni (dal giovedì a domenica), alla data unica.

Inaugura la stagione 2021/2022 **“Tango Macondo. Il venditore di metafore”,** la nuova produzione dello Stabile che fonde narrazione a musica popolare, tanghi, riti arcaici e contemporaneità. Lo spettacolo che debutterà in prima assoluta al Comunale di Bolzano **giovedì 28 ottobre** alle 20.30, è scritto e diretto da Giorgio Gallione sulle musiche composte ed eseguite dal vivo da Paolo Fresu. Un viaggio ai confini tra delirio e geografia interpretato daUgo Dighero, Rosanna Naddeo e Paolo Li Volsi**,** in dialogo continuo con il trio composto da Fresu, Daniele di Bonaventura e Pierpaolo Vacca e con i danzatori Francesca Zaccaria, Valentina Squarzoni, Angela Babuin e Luca Alberti. Le scene di Marcello Chiarenza e le coreografie di Giovanni Di Cicco esaltano la valenza poetica e onirica di quest’inedita opera teatrale.

**“Balasso fa Ruzante (Amori disperati in tempo di guerre)”** è un altro spettacolo nato e cresciuto a Bolzano e coprodotto con ERT Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale. Balasso riscrive l’opera di Angelo Beolco detto il Ruzante e interpreta questo nuovo testo teatrale, nato da una raffinata e profonda ricerca linguistica, assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Marta Dalla Via, raffinata caratterista e profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/ Ruzante, dirige questo ensemble affiatato, tesse i fili e i toni di questa commedia e calibra la vis comica con quella drammatica.

Rocco Papaleo assieme a Fausto Paravidino sono i protagonisti principali di **“Peachum. Un’opera da tre soldi”**, lo spettacolo che Paravidino ha scritto ispirandosi a Bertolt Brecht, una coproduzione del TSB con il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale. Dopo il mancato debutto della scorsa stagione, Papaleo e Paravidino, assieme a Davide Lorino, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti e Daniele Natali, interpretano questa epopea dedicata all’antieroe Peachum, re dei mendicanti.

La collaborazione con lo Stabile di Torino si rinsalda grazie alla produzione di “**Casa di Bambola**” di Henrik Ibsen diretto e interpretato da Filippo Dini. Questa nuova rilettura del dramma di Ibsen vede Dini affiancato in scena da Deniz Özdoğan, Orietta Notari, Andrea Di Casa, Eva Cambiale e Fulvio Pepe.

Dalla sinergia tra talenti e personalità di rilievo è nato a Bolzano anche “**Eichmann. Dove inizia la notte**” di Stefano Massini. In questo dialogo di squassante semplicità Massini, autore rappresentato in tutto il mondo oltre che narratore noto per le sue trasmissioni televisive, immagina il confronto tra la filosofa e politologa Hannah Arendt e Adolf Eichmann, colui che più di tutti incarna la traduzione della violenza in calcolo. A interpretare questa spettacolo nato dalla coproduzione tra TSB e Stabile del Veneto, troviamo Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon, diretti da Mauro Avogadro. “Eichmann. Dove inizia la notte”, spettacolo che non ha potuto debuttare nella passata stagione, sarà presentato in prima assoluta il 24 febbraio 2022 al Teatro Grassi del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d’Europa.

Oltre a far parte del cartellone bolzanino, le produzioni del Teatro Stabile di Bolzano vengono presentate ogni anno nelle principali città d’Italia e fanno parte delle stagioni dei teatri più importanti, come quelle del Piccolo Teatro / Teatro d’Europa, dell’Elfo Puccini e del Teatro Carcano a Milano, quelle del Teatro Stabile di Torino, di ERT Emilia Romagna Teatro, Fondazione attiva su una rete di cinque città. Gli spettacoli dello Stabile bolzanino vengono presentati inoltre a Genova, Venezia, Padova, Treviso, Roma, Lugano, Trento, Rovereto, Chiasso, Livorno, Udine, Monfalcone, Chiasso e molti altri.

Claudio Bisio, Valerio Binasco, Umberto Orsini, Lucia Poli, Pippo Delbono, Anna Della Rosa, Silvio Orlando, Sara Bertelà, Antonio Rezza, Arturo Cirillo, Danio Manfredini, Valter Malosti, Tindaro Granata e Michele Placido sono i protagonisti degli altri spettacoli in cartellone, mai come quest’anno aperto a tutte le forme del fare teatro d’arte.

Michele Placido interpreta il perfido Don Marzio nella commedia goldoniana **“La Bottega del Caffè”** per la regia di Paolo Valerio. Claudio Bisio, diretto da Giorgio Gallione, sarà il protagonista de “**La mia vita raccontata male”,** dirompente monologo tratto dal romanzo di Francesco Piccolo che ci segnala che – sebbene il percorso per trovare se stessi sia lungo – se ci guardiamo indietro la strada è ben tracciata da una scia di scelte, intuizioni, attimi e folgorazioni spesso tragicomici e paradossali. Umberto Orsini e Franco Branciaroli, fuoriclasse della scena, vestono i panni di due amici che si ritrovano dopo un non motivato distacco: nella commedia “**Pour un oui ou pour un non**” Nathalie Serraute, una delle più importanti scrittrici francesi del Novecento, s’interroga sui motivi della loro separazione. Il tema dell’amicizia è alla base anche di un evento speciale, lo spettacolo “**The Spank**” scritto da Hanif Kureishi, scrittore di fama planetaria, che ha scelto lo Stabile di Torino per il debutto del suo nuovo testo teatrale. Kureishi ha costruito un testo che attraversa un ampio spettro di emozioni, nel quale la consuetudine tra due amici di lunga data diventa una lente d’ingrandimento per osservare lo spaesamento davanti alla contemporaneità, con straordinario senso dell’umorismo e una nota malinconica. “The Spank”è diretto da Filippo Dini e interpretato assieme a Valerio Binasco, artisti e amici dalla sensibilità affine.

Nel centenario dalla nascita di Primo Levi caduto nel 2019, Valter Malosti ha firmato la regia e l’interpretazione di “**Se questo è un uomo”** portando per la prima volta in scena il romanzo, senza alcuna altra mediazione, e la voce di questa irripetibile opera prima di Levi.

A un’altra opera letteraria, quella di Romain Gary, si ispira il monologo di Silvio Orlando “**La vita davanti a sé**”. Nell’ambito di FUORI! il pubblico bolzanino ha avuto modo di conoscere un’inedita versione jazz dello spettacolo che ha visto la partecipazione straordinaria di Paolo Fresu. Ora Orlando, accompagnato da una band composta da quattro musicisti, conduce il pubblico tra le pagine del romanzo che dipinge con leggerezza e poesia le vite sgangherate del piccolo Momò e di Madame Rosa.

Geppy Gleijeses, Lucia Poli e Maurizio Micheli per la regia di Guglielmo Ferro, sono gli straordinari interpreti di un testo di culto dedicato alla vita dei teatranti: “**Servo di Scena”** di Ronald Harwood. Arturo Cirillo, regista e attore napoletano con una spiccata sensibilità per la danza e la musica, darà nuova vita al personaggio di “**Cyrano de Bergerac”**, nato dalla penna di Edmond Rostand. Leonardo Lidi, giovane e promettente regista, ha deciso di riprendere “Lo zoo di vetro”, il testo più noto di Tennessee Williams, per proporre una nuova visione di questo classico, grazie all’interpretazione di Lorenzo Bartoli, Tindaro Granata, Mariangela Granelli e Anahì Traversi.

Pippo Delbono, il talento più folle e visionario del teatro contemporaneo, è protagonista di due spettacoli, “**La Gioia”** e **“Amore”,** presentati a distanza di pochi giorni l’uno dall’altro. Due spettacoli che Delbono porta in scena con la sua immancabile compagnia e che rappresentano il percorso, travagliato e complesso, alla ricerca dei sentimenti più puri.

Il filo rosso del teatro contemporaneo ha il volto del maestro invisibile Danio Manfredini che presenta il suo nuovo spettacolo, “**Nel lago del Cor”**. Un titolo che richiama il primo canto dell’Inferno di Dante in cui il poeta descrive la paura e l’angoscia provate nella “selva oscura”. Manfredini lo mutua per descrivere la condizione dei lager che rappresentano la ferocia dell’uomo, simboli di terrore e sofferenza. Nuovo è anche il testo **“Sorelle”,** scritto dal regista e autore Pascal Rambert. Il drammaturgo francese ha scelto Sara Bertelà e Anna Della Rosa per portare in scena il rapporto tempestoso e il profondo legame d’amore che lega due sorelle.

Delirante, incontenibile, spiazzante è “**Bahamuth”**, di Antonio Rezza e Flavia Mastrella. Il duo Rezza – Mastrella è un combinato artistico inimitabile nel panorama teatrale contemporaneo. Attore camaleontico, dotato di un’esplosività unica, Antonio Rezza incarna nello spettacolo l’universo sterminato di oggetti a cui dà vita concreta Flavia Mastrella con le sue creazioni. Gli spettacoli di Rezza-Mastrella valicano qualsiasi definizione di genere, emblema di un teatro che scardina i binari delle messe in scena.

Da decenni, l’impegno dello Stabile nei confronti della cittadinanza non si limita a proporre stagioni serali, ma raggiunge capillarmente bambine e bambini, ragazze e ragazzi in tutti gli istituti scolastici della provincia. Non appena le disposizioni sanitarie lo consentiranno, lo Stabile di Bolzano riprenderà attivamente il progetto OFFICINA TEATRO, espressione dell’attenzione nei confronti delle nuove generazioni. Realizzata in collaborazione con il Dipartimento Cultura Italiana, l’Ufficio Politiche giovanili, l’Intendenza Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano, OFFICINA TEATRO include W IL TEATRO!, la stagione teatrale e i laboratori dedicati alle scuole, i corsi *Giovani in scena* e *Giovani in scena Young*. OFFICINA TEATRO è un progetto esteso ideato per interagire attivamente con il territorio e con alcune realtà significative che lo valorizzano, come il Centro di cultura giovanile Vintola18 e l’Associazione Culturale Theatraki.

I biglietti per tutti gli spettacoli delle stagioni dello Stabile sono in vendita sul sito teatro-bolzano.it, sull’App Teatro Stabile di Bolzano (iOs e Android) e alla Casse del Teatro Comunale di Bolzano (mart.- ven. 11-14 ; 17-19 e sab. 11-14).

**Coloro che si assicureranno entro il 14 novembre i biglietti per i 19 spettacoli avranno diritto a un prezzo scontato pari a 170 Euro.**

Bolzano, 27.09.2021